

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Lunedì 9 :

Ore 8.30 Def.i Stelio e Elvira Baldan.

Ore 19.00

Martedì 10: *Santa Scolastica*

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def.i Fam. Supino + Def.a Schianta Deborah.

Mercoledì 11:

Ore 8.30 Def.e Lina Colcera e Sorelle.

Ore 19.00 Def.i Rosa Otello (Ann.), Gino e Rita + Sec. Intenzione.

Giovedì 12:

Ore 8.30 Sec. Intenzione.

Ore 19.00

Venerdì 13:

Ore 8.30 Def.i Sporzon Giovanni, Rosa, Antonio.

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00

Sabato 14: *Santi Cirillo e Metodio, San Valentino*

Ore 8.30

Ore 19.00 Def. Faggian Marco + Def.i Castaldini Vladimira e Famiglia + Def.i Fecchio Lucia (Ann.), Bettini

Carmela, Fecchio Pietro, Celin Rosanna e Andrea.

Domenica 15: VI DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Def.a Favaro Antonietta.

Ore 9.00 Def.i Palmosi Tiziano e Idalma.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30 Def.i Cerato Italo e Ines.

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

*Gambaro Pasquina, di anni 100
Via Arino 13*

Per questa sorella la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 10

Settimana 8 - 15 Febbraio 2015

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadololo.it



V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“USCITO DALLA SINAGOGA ANDO’ SUBITO NELLA CASA DI SIMONE...”

La decisione di Gesù di andare ad abitare a Cafarnaon, la cui collocazione geografica gli permetteva di non vivere come un isolato ma di incontrare molta gente, si sta confermando come una volontà di inserirsi in quell’ambiente perché divenga sempre più “suo”, e la città divenga la “sua città”.

Sembra proprio che anche da questo si possa trarre un insegnamento evangelico nell’imparare ad abitare e a vivere in un territorio perché esso diventi nostro, diventi il luogo della nostra vita...;perché questo si realizzi non è sufficiente acquistare casa “sulla carta” e andare ad abitare.

Già domenica scorsa il vangelo ci indicava Gesù fedelmente partecipe alla preghiera del sabato nella Sinagoga; oggi si apre un altro squarcio sul come Egli sceglie di abitare a Cafarnaon: “*Uscito dalla Sinagoga andò subito nella casa di Simone*”.

Sì, abitare in una “città” vuol dire uscire dalla propria casa, uscire dall’incontro avuto per la preghiera...per entrare nella casa di altri; può essere la casa di amici, di conoscenti, di chi abita nella stessa via..., una casa dove c’è una gioia da condividere, un piacere da prestare, qualche parola da scambiare, un’amicizia da costruire, un dolore da condividere, un segno di attenzione e di presenza da dare...

Quel “subito” che l’Evangelista inserisce nel discorso sta ad indicare con che sentimenti Gesù entra in una casa, che cosa avviene quando egli arriva, di che cosa si parla...; dice, soprattutto, che per lui quello che fa è importante ed ha la precedenza su altre scelte.

Il racconto è molto succinto, ma ad uno sguardo attento la brevità non è segno di fretta, di insicurezza e tantomeno di superficialità.

Vediamo qualcosa.

Gesù entra nella casa di Simone dove c’è preoccupazione per la salute della sua suocera: “ha la febbre”.

Ciò che avviene prima di tutto è che i presenti gli parlano di lei: di fronte ad una difficoltà, ad una preoccupazione, a qualcosa che non sanno come affrontare si rivolgono a Gesù non chiedendo ma parlandogli di lei.

E' questo quanto il discepolo di Gesù è invitato a fare prima di risolvere un problema: "parlarne con Lui". E' così che egli impara ad affrontare le cose come le affronta lui, di provare i suoi sentimenti di fronte al dolore, di accostare la sofferenza di un "familiare" non solo con il proprio affetto, o con la propria pazienza ma con la forza della sua parola e del suo amore.

Far precedere la preghiera a tanti sforzi e fatiche, per riuscire a guarire le non poche "febbri" delle persone, è un prezioso "balsamo" per curare ogni infermità, è un aiuto per non rimanere contagiati dalla sofferenza che si vuole curare.

Il primo gesto di Gesù è quello di accostarsi: non si allontana, non usa parole... ma "la fa alzare prendendola la mano".

Chi impara da Gesù ad "entrare in una casa" sente di non poter ignorare la sofferenza che trova, di non poter restar estraneo, di non poter fingere di non vedere... aspettando che siano altri a fare quello che è necessario o urgente, ma con i sentimenti del Maestro si fa vicino e con un semplice gesto cerca di essere segno della presenza di Dio che "non si allontana da chi versa lacrime di dolore". Oggi più che mai il cristiano è chiamato a ripetere i gesti di Gesù.

Tendere la mano è un gesto semplice ma molto impegnativo: può guarire o ferire, accarezzare o colpire, accogliere o respingere.

Il vangelo che ascoltiamo in questa domenica ci viene affidato come una consegna che ci ricorda che i gesti di Gesù non hanno risolto nulla nella storia del dolore di tante persone ma ci rivela qualcosa di decisivo e che infonde fiducia: Dio è amico della vita, ama appassionatamente la salute, la gioia dei suoi figli e figlie e la sostiene soprattutto nell'ora della sofferenza facendosi vicino.

Don Alessandro

11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

Nel giorno che ricorda l'apparizione della Madonna a Lourdes si celebra la giornata del Malato. Quest'anno con la pagina evangelica del Buon Samaritano siamo tutti invitati a chiedere al Signore la capacità di "farci prossimo" di quanti sono nella sofferenza e attendono la carità del fratello per sostenere la loro debolezza.

VERRA' CELEBRATA LA S. MESSA CON L'UNZIONE DEGLI INFERMI

- MARTEDI 10 ore 9,30 nella Casa di Riposo interna all'Ospedale
- VENERDI 13 ore 9,30 nella Casa di Riposo di via Garibaldi

"CRISTIANI NON SI NASCE MA SI DIVENTA..."

In tutte le età si può diventare cristiani:

- **Per gli adulti**, il cammino con il Vangelo di Marco **Martedì 10, ore 20,45**.
- **I Ragazzi che si stanno preparando alla Prima Comunione**, insieme con i loro genitori, **oggi, alle ore 15**, avranno la prima Celebrazione per scoprire il valore della Domenica e della S. Messa

SABATO PROSSIMO NON C'E' CATECHISMO

Si informano i Genitori dei Ragazzi delle Elementari che **SABATO 14** vengono sospesi gli incontri per favorire la presenza dei Catechisti all'Assemblea Diocesana a Padova. Partenza alle 8.15 dal Centro Parrocchiale.

FESTA DI CARNEVALE

Sarà una Festa tutta da scoprire quella che viene organizzata per Ragazzi e Giovani **SABATO 14 dalle 16 in poi a "Casa Nostra"**: per il programma vedi il foglietto che viene distribuito ai ragazzi o è a disposizione in Chiesa.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Lunedì 9: Ore 20,30 - 22,00 Gruppo "ISSIMI" di 3^a e 4^a superiore.

Mercoledì 11: Ore 20,30 - 22,00 Gruppo "ISSIMI" di 1^a e 2^a superiore.
Ore 15.00 Gruppo "Mani Operose".

Giovedì 12: Oggi viene portata la S. Comunione agli ammalati.
Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 13: Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 14: Dalle 9,00 alle 11,00 "Porta Amica".

Domenica 15: Oggi non ci sarà l'ACR.